

L'analisi Fida sui fondi

Oro, minerali, materie prime un altro mese sugli scudi

LUCA LODI*

Maggio conferma i dati del risparmio gestito: si consolidano i trend del primo quadrimestre che ruotano intorno a ripresa, inflazione e commodity

I dati preliminari sulle analisi mensili Fida del risparmio gestito di maggio confermano e consolidano i trend del primo quadrimestre che ruotano intorno a ripresa, inflazione e materie prime.

È ormai nota a tutti sia la tensione sulle materie prime, sulla quale pesano fattori strutturali, sia quella sui prezzi, il cui dibattito è concentrato sulla diversa natura, temporanea o strutturale, dell'inflazione che inizia ad affiancare la ripresa economica.

Globalmente il quadro include un contesto economico nuovamente favorevole con il proseguimento dei piani espansionistici e una doppia transizione, digitale ed energetica, che insieme alimentano le aspettative sulla crescita e la tensione sui prezzi. La pressione sulle materie prime è già in atto, spiegata dalle prospettive sull'evoluzione della domanda dovuta agli investimenti nei settori citati e collegata alla rigidità della capacità produttiva che evolve in maniera piuttosto lenta.

Si aggiungono le politiche monetarie accomodanti e gli enormi piani di investimento post-pandemia che corroborano le aspettative di un surriscaldamento.

Ecco spiegato come tra le prime 5 categorie Fida per rendimento dall'inizio dell'anno ben tre siano legate alle risorse di base: l'indice "FFI azionari settoriali Energia" mostra una performance oltre il +26% con un buon +3,35% solo a maggio, gli azionari settoriali "Metalli e Minerali" sono molto vicini con risultati rispettivamente del +24,3% e del +3,6% così come l'indice "azionari settoriali Risorse Naturali (Energia e Materie Prime)" con risultati poco peggiori.

D'altro canto, prendendo in considerazione la classifica dell'ultimo mese, svettano i "metalli preziosi e minerali" che beneficiano dell'effetto combinato della valenza protettiva rispetto all'inflazione e della carenza attuale ed attesa delle materie prime. È infatti ripartito il trend dell'oro così come quello dell'argento che continua a mantenersi elevato su valori doppi rispetto a inizio 2020.

Lo scenario continua a rimanere favorevole naturalmente anche per i mercati azionari in generale, ovunque tonici, che dominano le classifiche sia su orizzonti brevi che da inizio 2021. Con riferimento a quest'ultimo periodo emerge il settore finanza, sia europeo che globale, con performance del +25,7% e +20,8% ed alcuni azionari Paese tra i quali trova posto l'indice "FFI Azionari Italia Mid e Small cap" da sempre il

segmento più interessante del nostro Paese, posizionato tra i primi 10 anche nel singolo mese; i rendimenti in questo caso hanno raggiunto il +22% da inizio anno e quali il +6% a maggio.

Puntando la lente di ingrandimento sui prodotti, non mutano le tematiche di fondo che si presentano chiare nei primi strumenti nella classifica del 2021.

Il "PIMCO MLP & Energy Infrastructure", l'"H2O Multiequities", ed il "SISF Global Energy" raggiungono tutti la ragguardevole performance del +38% cui si attende anche il "Pharus Basic" a ritorno assoluto.

Nell'ultimo mese, come anche in quello precedente ed in coerenza con il quadro descritto, dominano i metalli preziosi ed in particolare l'oro con 8 fondi tra i primi 10 caratterizzati da investimenti specifici.

Tra questi, in ordine, "Edmond de Rothschild Goldsphere" ottiene in trenta giorni un rendimento del +14,26%, "LO Funds World Gold Expert" nella versione a valuta coperta il +14,19% e "CPR Invest Global Gold Mines" sempre euro hedged il +13,77%.

Tra i prodotti focalizzati sui bond, infine, spunto rialzista in continuità con aprile del segmento "high yield/emerging markets". Tra i migliori i Candriam "Bonds Emerging Markets" (+4,85%) e "Bonds Global High Yield" (+4,77%) e l'"HSBC GIF Brazil Bond" (+3,51%).

* - head R&D Fida - Finanza Dati Analisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

